

PIANO OPERATIVO PER LO SVILUPPO DEL SETTORE FEMMINILE

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano ha come obiettivo la diffusione e lo sviluppo dell'hockey su pista femminile partendo dal settore giovanile, accompagnando i club attraverso una progressiva attivazione del settore femminile ed una sua costante crescita e lavorando al contempo su una specifica formazione per dirigenti e tecnici.

L'orizzonte temporale del piano è di 10 anni.

Gli output attesi sono:

- un significativo incremento numerico del numero di atlete nella fascia 6-16 anni, omogeneo sul territorio
- l'istituzione di campionati giovanili femminili
- l'ampliamento del numero di squadre senior che partecipano alla serie A femminile
- una maggiore sensibilità dei club per l'attività femminile di hockey su pista

LINEE STRATEGICHE

Il lungo orizzonte temporale del piano (10 anni), consente di istituire degli obblighi a carico dei club che possano essere ragionevolmente rispettati. Dovere raggiungere obiettivi realizzabili, infatti, aumenterà il coinvolgimento dei club e dei tecnici che sono elementi essenziali per gli scopi del piano.

La costituzione di un solido settore giovanile femminile, che oggi è praticamente inesistente, rappresenta la sola garanzia di avere nel medio periodo un settore femminile stabile e duraturo. Pensare di ottenere risultati consolidati attraverso "scorciatoie" rischia di rendere i risultati effimeri e di corto respiro.

Inoltre, per avere atlete di qualità, è necessario che l'età in cui si approcciano alla disciplina sia la più bassa possibile, idealmente intorno ai 5-6 anni (esattamente come accade mediamente per gli atleti maschi) e questo è possibile se si concentra l'attenzione, prima di tutto, sull'attività femminile giovanile.

Durante la realizzazione del progetto è necessario che SIRI adegui la propria formazione per introdurre tra le materie dei corsi anche insegnamenti specifici, tenuti da persone con vasta esperienza sul campo, sull'approccio alle atlete nelle diverse età dell'apprendimento.

OBBLIGHI A CARICO DEI CLUB

La nascita e il consolidamento di un settore femminile devono passare dalla istituzione di obblighi chiari e definiti a carico dei club. È da valutare una armonizzazione con gli obblighi attualmente in vigore per l'attività giovanile maschile per evitare una pressione eccessiva. La progressione immaginata nei 10 anni del progetto è la seguente.

STAGIONE	CLUB SERIE A1 e A FEMMINILE	CLUB SERIE A2
2022-2023	3 atlete di categoria U11 o MH	3 atlete di categoria U11 o MH
2023-2024	6 atlete di categoria U11 o MH	6 atlete di categoria U11 o MH
2024-2025	Squadra U11 femminile	Squadra U11 femminile
2025-2026	MH femminile + Squadra U11 femminile + 3 atlete in cat. U13	MH femminile + Squadra U11 femminile
2026-2027	MH femminile + Squadra U11 femminile + 6 atlete in cat. U13	MH femminile + Squadra U11 femminile
2027-2028	MH femminile + Squadra U11 femminile + Squadra U13 femminile	MH femminile + Squadra U11 femminile
2028-2029	MH femminile + Squadra U11 femminile + Squadra U13 femminile + 5 atlete in cat. U15	MH femminile + Squadra U11 o U13 femminile

2029-2030	MH femminile + Squadra U11 femminile + Squadra U13 femminile + Squadra U15 femminile	MH femminile + Squadra U11 o U13 femminile
2030-2031	MH femminile + 3 squadre giovanili femminili	MH femminile + 2 squadre giovanili femminili
2031-2032	MH femminile + 2 squadre giovanili femminili + Squadra senior femminile	MH femminile + 2 squadre giovanili femminili

ATTIVITA' NON AGONISTICA E AGONISTICA

Di pari passo con gli obblighi a carico dei club, FISR deve predisporre una attività adeguata (sia agonistica che non agonistica) che tenda, con il giusto tempo, a separare l'attività maschie da quella femminile nel modo seguente.

Attività promiscue maschi e femmine (a regime): Minihockey, Under 11, Under 13.

Attività specifiche riservate alle femmine (a regime): under 15, under 17, under 19, senior.

Tuttavia, anche per le attività promiscue, pur consentendo a maschi e femmine di giocare assieme, è opportuno individuare momenti durante la stagione in cui le femmine giocano tra di loro.

Si riportano le attività da istituire in funzione della programmazione decennale su esposta.

STAGIONE	ATTIVITA'
2022-2023	<ul style="list-style-type: none"> • Attività regionale di MH e U11 femminile a cura dei Comitati Regionali a concentramenti e con squadre composte da atlete di diversi club.
2023-2024	<ul style="list-style-type: none"> • Attività regionale di MH e U11 femminile a cura dei Comitati Regionali a concentramenti e con squadre composte da atlete di diversi club.
2024-2025	<ul style="list-style-type: none"> • Attività regionale di MH femminile a cura dei Comitati Regionali a concentramenti e con squadre composte da atlete di diversi club. • Attività regionale di U11 femminile per club (valutare ipotesi di finale nazionale) • Attività per rappresentative regionali U13 (tipo trofeo delle regioni)
2025-2026	<ul style="list-style-type: none"> • Attività regionale di MH femminile a cura dei Comitati Regionali a concentramenti e con squadre composte da atlete di diversi club. • Attività regionale di U11 femminile per club (valutare ipotesi di finale nazionale) • Attività per rappresentative regionali U13 (tipo trofeo delle regioni)
2026-2027	<ul style="list-style-type: none"> • Attività regionale di MH femminile a cura dei Comitati Regionali a concentramenti e con squadre composte da atlete di diversi club. • Attività regionale di U11 femminile per club (con finale nazionale) • Attività regionale di U13 femminile per club (con finale nazionale)
2027-2028	<ul style="list-style-type: none"> • Attività regionale di MH femminile a cura dei Comitati Regionali a concentramenti e con squadre composte da atlete di diversi club. • Attività regionale di U11 femminile per club (con finale nazionale) • Attività regionale di U13 femminile per club (con finale nazionale) • Attività per rappresentative regionali U15 (tipo trofeo delle regioni)
2028-2029	<ul style="list-style-type: none"> • Attività regionale di MH femminile a cura dei Comitati Regionali a concentramenti e con squadre composte da atlete di diversi club. • Attività regionale di U11 femminile per club (con finale nazionale) • Attività regionale di U13 femminile per club (con finale nazionale) • Attività regionale di U15 femminile per club (con finale nazionale) (da questa stagione le atlete U15 non possono giocare con i maschi)
2029-2030	<ul style="list-style-type: none"> • Attività regionale di MH femminile a cura dei Comitati Regionali a concentramenti e con squadre composte da atlete di diversi club. • Attività regionale di U11 femminile per club (con finale nazionale) • Attività regionale di U13 femminile per club (con finale nazionale)

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività regionale di U15 femminile per club (con finale nazionale) • Attività regionale di U17 femminile per club (con finale nazionale) – se possibile
2031-2032	<ul style="list-style-type: none"> • Attività regionale di MH femminile a cura dei Comitati Regionali a concentramenti e con squadre composte da atlete di diversi club. • Attività regionale di U11 femminile per club (con finale nazionale) • Attività regionale di U13 femminile per club (con finale nazionale) • Attività regionale di U15 femminile per club (con finale nazionale) • Attività regionale di U17 femminile per club (con finale nazionale) • Attività regionale di U19 femminile per club (con finale nazionale) – se possibile

SANZIONI PER INADEMPIENZE E CONTRIBUTI PER L'ATTIVITA'

Per essere pienamente efficaci, gli obblighi a carico dei club devono essere accompagnati da opportune sanzioni che si propone siano di carattere esclusivamente pecuniario e non sportivo (ma tali da rendere più conveniente il rispetto delle regole che il pagamento dell'ammenda).

Allo stesso tempo, è opportuno che FISR investa risorse economiche per incentivare l'attività femminile, in modo da rendere il divario tra chi segue il progetto e chi non lo fa ancora più ampio sul piano economico (oltre che per dimostrare con i fatti che non si lascia esclusivamente ai club l'onere di far nascere un settore giovanile femminile).

L'entità delle ammende e degli incentivi deve essere sottoposta a revisione annuale e riguardare le successive tre stagioni (come minimo).

REVISIONE CONTINUA DEL PIANO

Avendo un orizzonte molto lungo e riguardando un settore completamente nuovo, questo piano deve essere sottoposto a costante aggiornamento in funzione degli effettivi progressi che si registreranno stagione dopo stagione, evitando che si perda il contatto con la realtà per come essa emergerà nel corso del tempo.